Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Martedì, 5 maggio — Numero 106

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 325 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la sistemazione dell'acquartieramento e dei servizi militari accessorî in Palermo.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti, e che saranno designati dal predetto Nostro ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GRANDI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 323 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Avellino, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto o del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Avellino indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° luglio 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 15 novembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nello elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Avellino emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di giugno 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di luglio successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Avellino formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative all'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 30 aprile 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 10 maggio successivo.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 20 maggio 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 1° giugno 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Avellino

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Aiello del Sabato	2,092 34	123 74	2,216 08	3	3
2	Altavilla Irpina	8,031 34	634 87	8,666 21	8	8
3	Anzano degli Irpini	2,432 —	142 92	2,574 92	3	1
4	Atripalda	10,498 79	752 81	11,251 60	10	9
5	Bagnoli Irpino	4,479 61	268 78	4,748 39	8	7
6	Bajano	4,211 34	249 68	4,461 02	4	1
7	Bellizzi	928 34	90 80	1,019 14	1	1
8	Bisaccia	11,107 49	665 79	11,773 28	13	12
9	Bonito	4,532 —	305 76	4,837 76	5	2
10	Cairano	2,250 67	102 65	2,353 32	3	1
11	Calabritto	4,573 01	272 60	4,845 61	5	5
12	Calitri	10,607 24	636 43	11,243 67	10	10
13	Candida	1,203 —	72 18	1,275 18	2	2
14	Caposele	4,166 70	447 88	4,614 58	6	6
15	Carife	2,619 29	155 42	2,774 71	3	3
16	Casalbore	2,912 —	172 02	3,084 02	3	3
17	Cassano Irpino	1,531 —	90 06	1,621 06	2	2
18	Castel Baronia	2,090 34	122 42	2,212 76	2	2
19	Castelvetere di Calore	2,488 34	148 10	2,636 44	4	3
20	Cervinara	12,192 02	636 33	12,828 35	16	16
21	Cesinali	1,351 —	82 26	1,433 26	3	3
22	Chianche	606 —	36 36	642 36	1	—
23	Chianchetella	660 —	37 20	697 20	1	1
24	Chiusano di San Domenico	3,454 —	207 24	3,661 24	5	4
25	Contrada	2,199 46	125 70	2,325 16	4	4

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Conza della Campania	1,280 96	74 76	1,355 72	4	2
27	Flumeri	1,703 —	99 18	1,802 18	4	2
28	Fontanarosa	2,738 34	162 50	2,900 84	3	3
29	Forino	4,927 —	291 42	5,218 42	6	6
30	Frigento	6,316 67	375 71	6,692 38	9	5
31	Greci	4,046 34	276 80	4,323 14	4	4
32	Grottaminarda	8,279 15	490 75	8,769 90	12	9
33	Grottolella	1,344 —	80 74	1,424 74	3	3
34	Lacedonia	11,895 17	1,401 42	13,296 59	12	11
35	Lauro	4,508 —	267 48	4,775 48	7	7
36	Lioni	8,348 74	488 28	8,837 02	8	8
37	Luogosano	1,372 98	66 10	1,439 08	3	3
38	Manocalzati	1,272 —	73 92	1,345 92	3	3
39	Melito Valle Bonito	1,265 70	96 39	1,362 09	5	4
40	Mercogliano.	3,478 68	207 72	3,686 40	6	6
41	Montecalvo Irpino	6,267 66	376 16	6,643 82	7	7
42	Montefalcione.	3,182 —	183 27	3,365 27	8	5
43	Monteforte Irpino	6,670 91	399 19	7,070 10	12	11
44	Montefredane.	2,181 68	128 51	2,310 19	4	4
45	Monteleone di Puglia	5,755 81	322 41	6,078 22	6	6
46	Montemarano	3,773 34	226 20	3,999 54	8	7
47	Morra Irpina	3,048 09	181 09	3,229 18	6	5
48	Mugnano del Cardinale	6,059 12	354 56	6,413 68	6	6
49	Ospedaletto D'Alpinolo	1,478 —	85 68	1,563 68	3	3
50	Pago del Vallo di Lauro	1,588 —	92 04	1,680 04	4	4
51	Parolise	1,075 —	63 —	1,138 —	2	1
52	Petruro	890 —	60 50	950 50	1	1
53	Pietrastornina	4,749 —	389 56	5,138 56	8	8
54	Prata di Principato Ultra	2,733 55	162 13	2,895 68	5	5

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
55	Pratola Serra	4,437 34	257 19	4,694 53	6	5
56	Quindici	2,827 68	156 16	2,983 84	5	5
57	Rocchetta Sant'Antonio	7,582 09	410 10	7,992 19	8	6
58	Rotondi	2,880 89	169 86	3,050 75	2	—
59	San Mango sul Cadore	3,497 34	195 68	3,693 02	7	5
60	San Michele di Serino	1,566 34	127 58	1,693 92	2	2
61	San Nicola Baronia	1,737 —	102 72	1,839 72	2	2
62	San Pietro Irpino	130 —	7 80	137 80	1	—
63	San Potito Ultra	1,594 —	93 84	1,687 84	2	2
64	Sant'Agata di Sotto	850 —	48 50	898 50	1	1
65	Santa Lucia di Serino	1,542 —	79 60	1,621 60	2	2
66	Sant'Andrea di Conza	2,961 —	177 66	3,138 66	3	3
67	Sant'Angelo a Scala	1,565 —	89 —	1,654 —	2	2
68	San Angelo dei Lombardi	11,438 43	508 67	11,947 10	20	14
69	Santa Paolina	1,697 46	73 97	1,771 43	3	2
70	Sant'Arcangelo Trimonte	1,302 —	78 12	1,380 12	3	2
71	Savignano di Puglia	4,314 —	255 84	4,569 84	5	5
72	Senerchia	1,150 —	67 20	1,217 20	3	1
73	Serino	9.276 34	591 70	9,868 04	11	10
74	Sirignano	640 —	36 —	676 —	1	1
75	Solofra	7,414 —	520 32	7,934 32	8	8
76	Sperone	1,445 —	89 10	1,534 10	2	1
77	Sturno	3,560 93	244 40	3,805 33	6	3
78	Taurano	1,512 50	89 25	1,601 75	2	2
79	Tavernola San Felice	580 —	33 —	613 —	2	2
80	Teora	6,236 —	374 16	6,610 16	8	8
81	Torella dei Lombardi	4,208 68	387 72	4,596 40	6	4
82	Torre le Nocelle	1,701 34	99 68	1,801 02	4	4
83	Trevico	3,305 —	195 90	3,500 90	6	3
84	Vallata	5,014 97	385 66	5,400 63	7	6
85	Villamaina	1,636 —	97 44	1,733 44	2	2
86	Villanova del Battista	1,775 86	104 36	1,880 22	4	3
87	Volturara Irpina	6,300 14	372 —	6,672 14	7	5
	Totali . . .	323,125 54	20,577 65	343,703 19	447	379

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero 326 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale 12 agosto 1881 con cui fu autorizzato l'esercizio, con trazione a vapore, della tranvia Brescia-Stocchetta-Gardone-Val Trompia;

Visto il Nostro decreto 6 giugno 1912, n. 677 col quale la Società elettrica bresciana, esercente la detta tramvia, venne autorizzata a trasformarne il primo tronco Brescia-Stocchetta con trazione elettrica per il solo servizio viaggiatori, rimanendo il servizio a vapore per i treni merci;

Vista l'istanza 3 febbraio 1913, con cui la detta società chiede di essere autorizzata ad estendere tale trasformazione anche al secondo tronco Stocchetta-Gardone-Val Trompia della tramvia suindicata;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse alla industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il regolamento pure approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Ritenuto che ai sensi della legge 15 luglio 1909, n. 524, deve essere stabilito nell'atto di concessione il contributo annuo chilometrico, per le spese di sorveglianza governativa, e tale contributo può determinarsi in L. 50 a chilometro per la linea oggetto del presente decreto;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla Società elettrica bresciana è accordata la concessione di esercitare, anche a trazione elettrica, il tronco Stocchetta-Gardone della tramvia Brescia-Stocchetta-Gardone-Val Trompia, in base al progetto in data 3 febbraio 1913 e subordinatamente alle avvertenze contenute nel voto 28 maggio 1913, n. 837 del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 2.

La presente autorizzazione è subordinata alla osservanza delle leggi e regolamenti sopracitati, del disciplinare 17 ottobre 1913, firmato dal legale rappresentante della Società predetta; e delle condizioni contenute nelle premesse del presente decreto circa la tassa di sorveglianza, nonchè delle speciali prescrizioni di sicurezza ritenute necessarie all'atto della visita di ricognizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 328 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1911, n. 647, e 29 giugno 1913, n. 797;

Visto il R. decreto 24 marzo 1912, n. 291;

Visto il R. decreto 29 giugno 1913, n. 1008;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'ordinamento della R. scuola meccanici, approvato con R. decreto 29 giugno 1913, n. 1008, sono apportate le unite varianti firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Varianti all'ordinamento della R. scuola meccanici approvato con R. decreto 29 giugno 1913, n. 1008.

Variante 1.

L'art. 23 dell'ordinamento della R. scuola meccanici approvato con R. decreto 29 giugno 1913, n. 1008, è modificato come segue:

« Previa autorizzazione Ministeriale, gli allievi della prima classe « possono essere ritirati dalle rispettive famiglie entro i primi « trenta giorni dall'ammissione alla scuola.

« In tal caso però le famiglie debbono provvedere a proprie « spese al viaggio di ritorno e sono tenute a soddisfare il debito « che risultasse a carico degli allievi presso la scuola ».

Variante 2.

All'art. 29 dell'ordinamento stesso è sostituito il seguente:

Competenze degli allievi.

« Agli allievi meccanici di qualunque provenienza, spettano le « competenze ad essi assegnate dalla legge 6 luglio 1911, n. 647, e « dal R. decreto 31 dicembre 1911, n. 1415 ».

Variante 3.

All'art. 30 del citato ordinamento è sostituito il seguente:

Divisa e corredo degli allievi.

« La divisa ed il corredo degli allievi sono uguali a quelli dei « comuni del corpo R. equipaggi con l'aggiunta sulla manica del « distintivo della categoria meccanici.

« All'atto dell'arruolamento ricevono il corredo stabilito per i « militari il cui arruolamento definitivo è subordinato ad uno espe- « rimento. Il corredo sarà completato dopo trascorso il mese du- « rante il quale gli allievi possono essere ritirati dalla scuola, se- « condo quanto è disposto dall'art. 23 ».

Roma, lì 16 aprile 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MILLO.

Il numero 329 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 17, secondo comma, della legge 19 luglio 1907, n. 515, ed il quadro III della tabella *C* annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575; riguardante il personale di 3ª categoria dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi;

Visti i RR. decreti del 4 dicembre 1913, n. 1369, e del 4 gennaio 1914, con i quali il numero degli agenti di manutenzione del quadro III, tabella *C*, venne portato da 1845 a 1945 al 1° ottobre 1913;

Visto il continuo aumento dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche, dovuto al crescente bisogno di detti servizi ed al riordinamento della rete telegrafica;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal primo marzo 1914 il numero degli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche del quadro III della tabella *C*, relativa al personale di 3ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ed annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, è portata da n. 1945 a n. 2090;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Patronato " Regina Elena "

Lista dei sottoscrittori di quote decennali di azioni e di oblatori di somme non inferiori a L. 1000, che si pubblica nella *Gazzetta ufficiale* agli effetti dell'art. 4 del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 gennaio 1914 in esecuzione al decreto-legge 12 ottobre 1913, n. 1261.

1. Abrile Giuseppina, Alessandria, per azioni 1 L. 250.
2. Accademia (R.) dei Lincei, Roma, id. 10 L. 2500.
3. Accademia (R.) dei Rozzi, Siena, id. 1 L. 250.
4. Acevedo Diaz Eduardo, Roma, id. 1 L. 250.
5. Acevedo Diaz Conception. C., Roma, id. 1 L. 250.
6. Acquarone avv. Luigi Filippo, Genova, id. 1 L. 250,
7. Acqui (Comune), Acqui (Alessandria), id. 10 L. 2500.
8. Agath Frieb Augusta, Breslaw (Slesia), id. 1 L. 250.
9. Agnello bar. comm. Francesco, Siculiana, id. 4 L. 1000.
10. Agosti Franceschini contessa Marianna, Belluno, id. 1 L. 250
11. Agnet cav. James, Roma, id. 1 L. 250.
12. Agnetti on. dott. Alberto (per lui, signora ed amici), Roma per oblazioni L. 1028.
13. Aguglia on. avv. Francesco, Roma, per azioni 1 L. 250.
14. Alasonatti Antonio, Roma, id. 1 L. 250.
15. Albano avv. Giovanni, Roma, id. 1 L. 250.
16. Albano Laziale (Comune), Albano Laziale (Roma), id. 1 L. 250.
17. Alberganti Giovanni (scuola arte e mestieri), Mansura (Egitto), id. 1 L. 250.
18. Albertini on. Giacomo, Torino, id. 1 L. 250.
19. Alegiani comm. Alessandro (oggi Bacchetti Giulio), Roma, id. 1 L. 250.
20. Aletti Arturo, Roma, id. 1 L. 250.
21. Aletti dott. Giuseppe Carlo, Roma, id. 1 L. 250.
22. Aletti Urbano, Roma, id. 1 L. 250.
23. Aliberti on. comm. Gennaro, Napoli, id. 1 L. 250.
24. Alioth Lucie, Arlesheim près Bâle (Svizzera), id. 1 L. 250.
25. Alker cav. Riccardo, Tivoli (Roma), id. 1 L. 250.
26. Ayuntamiento di Toluca (a mezzo del ministro d'Italia), Toluca (Messico), per oblazioni L. 2563.
27. Allatini fratelli, Londra, per azioni 1 L. 250.
28. Allocatelli Fabbri Pia, Roma, id. 1 L. 250.
29. Almagià ing. cav. Edoardo, Roma, id. 1 L. 250.
30. Almagià Eleonora, Roma, id. 1 L. 250.
31. Almagià Leonia, Roma, id. 1 L. 250.
32. Almagià Lydia, Roma, id. 1 L. 250.
33. Almagià Vito, Roma, id. 1 L. 250.
34. Alonzo Console Giulia, Catania, id. 1 L. 250.
35. Alunni delle scuole primarie del dipartimento di Lilla (a mezzo del signor Edmondo Ory), Lilla (Francia), per oblazioni L. 12.603,60.
36. Altemps duca Eugenio, Roma, per azioni 1 L. 250.
37. Amari Francesca, Firenze, id. 2 L. 500.
38. Amari Luisa, Firenze, id. 10 L. 2500.
39. Amico cav. Antonino, Canicattì Bagni (Siracusa), id. 1 L. 250.
40. Ambasciatore (R.) d'Italia a Washington (per conto terzi), Washington (America), per oblazioni L. 20.154,77.
41. Ambasciatore (I.) di Russia in Italia (per conto terzi), Roma, id. L. 3498.
42. Amadasi ing. Antonio e signora, Napoli, per azioni 1 L. 250.
43. Anatra Maria, Catania, id. 12 L. 3000.
44. Ancona (Comune), Ancona, id. 10 L. 2500, per oblazioni L. 16.121,60.
45. Andreozzi Bernini conte Pietro e contessa, Roma, per azioni 2 L. 500.
46. Angelini avv. comm. Camillo, Spoleto, id. 1 L. 250.
47. Angelini Leonetti Luparini Elena, Spoleto, id. 1 L. 250.

48. Annaratone sen. comm. Angelo, Roma (prefettura), id. 1 L. 250.
49. Anstruther Thomson Agnese, Londra, id. 1 L. 250.
50. Antolisei avv. Lamberto, Macerata, per azioni 1 L. 250.
51. Antonelli avv. Francesco, oggi Giordano Antonelli Adelaide, Roma, id. 1 L. 250.
52. Antonelli conte Paolo, Roma, id. 2 L. 500.
53. Antonicelli Maria, Roma, id. 1 L. 250.
54. Ape Luigi (segretario comunale), Rocca di Neto (Catanzaro), id. 1 L. 250.
55. Apollony prof. comm. Adolfo, Roma, id. 1. L. 250.
56. Appony conte Alessandro, Budapest, id. 2 L. 500.
57. Appony Esterharzy contessa A, Budapest, id. 1 L. 250.
58. Arabia Andrea, Cosenza, id. 1 L. 250.
59. Arciconfraternita SS. Corpo di Cristo e della Carità, Bisceglie (Bari), id. 1 L. 250.
60. Arciconfraternita di S. Giovanni Decollato, Roma, per oblazioni L. 2070.
61. Arcivescovo S. E. Luigi di Siracusa, per azioni 4 L. 1000.
62. Ardizzone Giuseppe, Firenze (R. prefettura), per oblazioni L. 3000.
63. Arezzo ved. Colombo Anna, Pozzallo (Siracusa), per azioni 1 L. 250.
64. Aria Paolina, Bologna, id. 1 L. 250.
65. Arnobaldi Gazzanigo conte Bernardo, Roma, id. 1 L. 250.
66. Arnaldi avv. Arnaldo, Roma, id. 1 L. 250.
67. Arnaldi avv. Girolamo, Roma, id. 1, L. 250.
68. Arnaldi ing. Nicolò, Roma, id. 1 L. 250.
69. Arnaldi avv. Ulrico, Roma, id. 1 L. 250.
70. Arnaldi Maria in Boas, Roma, id. 1 L. 250.
71. Arnaldi Dalla Cassiopiccola Iole, Roma, id. 1 L. 250.
72. Arrivabene Valenti Gonzaga conte senatore Silvio, Mantova, id. 2, L. 500.
73. Artom on. avv. Ernesto, Roma, id. 2 L. 500.
74. Artom di S. Agnese dott, Valerio, Roma, id. 1 L. 250.
75. Ascarelli prof. Attilio, Roma, id. 1, L. 250.
76. Ascarelli Ettore, Roma, id. 1 L. 250.
77. Ascarelli dott. Pellegrino, Roma, id. 1 L. 250.
78. Ascarelli Rosina, Roma, id. 1, L. 250.
79. Ascoli dott. Clemente (direttore Banca d'Italia), Firenze, id. 1 L. 250.
80. Ascoli cav. Moisè e signora Liliah Nathan, Roma, id. 3 L. 750.
81. Ascoli prof. cav. Vittorio, Roma, id 1, L. 250.
82. Ascoli Almagià Ines, Roma, id. 1, L. 250.
83. Associazione Artistica Internazionale, Roma, id. 1 L. 250.
84. Associazione « Biagio Rizzo » Brooklyn (America), id. 3, L 750.
85. Asilo Infantile, Pesaro, id. 1, L. 250.
86. Associazione fra gli Industriali i Commercianti ed Esercenti, Siena, per oblazioni L. 4611,75.
87. Associazione della stampa periodica italiana, Roma, per azioni 2, L. 500.
88. Associazione di previdenza e di M. S. fra il personale delle strade ferrate italiane, Bologna, id. 1, L. 250.
89. Associazione fra industriali e commercianti « Città e provincia » Bologna, id. 4, L. 1000.
90. Associazione italiana « Regina Margherita », Philadelfia, (Pensilvania S. U. A), id. 3 L. 750.
91. Associazione nazionale assistenti universitari, Pavia, id. 1 L. 250.
92. Associazione per la donna, Roma, id. 1 L. 250.
93. Atrél barone E., Budapest (Ungheria), id. 1 L. 250.
94. Avarna duca Giuseppe, ambasciatore d'Italia presso l'Austria-Ungheria, Vienna, id. 2 L. 500.
95. Aventi on. sen. avv. Carlo, Forlì, id. 1 L. 250.
96. Baccari Celeste, Ripabottoni (Campobasso), id. 1 L. 250.
97. Bacci cav. Ulisse, Roma, id. 1 L. 250.
98. Bachi Giuseppe, Roma, id. 1 L. 250.
99. Baduel Lucio Elvira, Alessandria (Piemonte), id. 1 L. 250.
100. Bagni della Porretta (Comune), id. 1 L. 250.
101. Bagot M.r, Londra, id. 2 L. 500.
102. Bajocco Genny, San Valentino (Chieti), id. 1 L. 250.
103. Bakalowiez Giuseppina, Roma, id. 1 L. 250.
104. Baker James Esqu., Clifton (Inghilterra), id. 1 L. 250.
105. Baldi Ermanno, id. 1 L. 250.
106. Balestra Ricci Alessandrina, Roma, id. 1 L. 250.
107. Ballavino on. avv. Nicolò, Montalbano d'Elicona (Messina), id. 1 L. 250.
108. Balzani conte Ugo, Roma, id. 2 L. 500.
109. Bambini di Dover (Inghilterra), id. 2 L. 500.
110. Banca Cooperativa, Lama Peligni (Chieti), id. 2 L. 500.
111. Banca d'Italia, Roma, id. 200 L. 50.000.
112. Banco di Sicilia, Palermo, per oblazioni L. 10.000.
113. Banca Popolare, Ascoli Piceno, per azioni 2 L. 500.
114. Banca d'Italia, sede di Caserta, per oblazioni L. 2000.
115. Banca d'Italia, sede di Firenze id., L. 1500.
116. Banca Cooperativa Agraria Parmense, Parma, id. L. 2929,68.
117. Banca Popolare Agricola, Lucera, (Foggia), per azioni 1 L. 250.
118. Banca Popolare Cooperativa, Alfedena (Aquila), id. 2 L. 500.
119. Banca Popolare Cooperativa, Assisi, id. 2 L. 500.
120. Banca Provinciale di Polesine (Rovigo), id. 1 L. 250.
121. Bandini prof. Gino, Roma, id. 1 L. 250.
122. Banque du Nord, Succursale di Vilna (Russia), id. 4 L. 1000.
123. Baranello ing. Nicolangelo, Ferrazzano (Campobasso), id. 1 L. 250.
124. Baravelli ing. Giulio Cesare, Roma, id. 1 L. 250.
125. Barbera comm. Piero, Firenze, id. 1 L. 250.
126. Bardini Stefano, Firenze, id 1 L. 250.
127. Bariatinsky principessa Maria, Roma, id. 1 L. 250.
128. Bariatinsky Olga, Roma, id. 1 L. 250.
129. Bari (Comune), Bari, id. 2 L. 500.
130. Baricella (Comune), Baricella (Bologna), id. 1 L. 250.
131. Barletta (Comune), Barletta (Bari), id. 2 L. 500.
132. Barracco sen. comm. Giovanni, Roma, id. 10 L. 2500.
133. Barracco sen. bar. Roberto, Napoli, id. 2 L.500.
134. Barsotti cav. Carlo (Direttore Giornale « Il Progresso Italo-Americano), New York, id. 4 L. 1000, per oblazioni lire 19.739.
135. Bar-le-Duc, Sindaco (Sottoscrizione cittadina), Bar-le-Duc (Meuse Francia), per oblazioni L. 4.620,70.
136. Barzilai on. avv. Salvatore, Roma, per azioni 1 L. 250.
137. Basevi comm. Gino, Roma, id. 1 L. 250.
138. Basevi Virginia, Roma, id. 1 L. 250.
139. Basile Ernesto, Palermo, id. 1 L. 250.
140. Basiliche (RR.) Palatine Pugliesi, Bari, id. 40 L. 10.000.
141. Baslini on. avv. Antonio, Brivio (Como), id. 2 L. 500.
142. Bastogi conte Gioacchino, Firenze, id. 10 L. 2500.
143. Bastogi Rondinelli Vitelli contessa Clementina, Firenze, id. 4 L. 1000.
144. Bauer Ermanno e famiglia, Breslaw (Slesia), id. 1 L. 250.
145. Barrère Camille (Ambasciatore di Francia), Roma, id. 12 L. 3000.
146. Bava Beccaris, tenente generale conte Fiorenzo e contessa Fanny, Roma, per azioni 4 L. 1000.
147. Bayardi Lascar Adele, Bukarest (Rumania), id. 1 L. 250.
148. Becciani maggiore cav. Alessandro, Ardenza (Livorno), id. 1 L. 250.
149. Beltrame senatore Luca, Milano, id. 2 L. 500.
150. Beltrami Quattrocchi avv. Luigi, Roma, id. 1 L. 250.
151. Benadi Alberto, Firenze, id. 1 L. 250.
152. Benelli Fierz Maria, Zurigo (Svizzera), id. 2 L. 500.

153. Beneventano barone Giuseppe Luigi, Lentini (Siracusa), id. 1 L. 250.
154. Beneventano del Bosco di San Giuliano baronessa, Siracusa, id. 1 L. 250.
155. Bennicelli conte Augusto, Roma, id. 2 L. 500.
156. Bentinoro (Comune), Bentinoro (Forlì), per oblazioni L. 1523,25.
157. Bentivegna ing. Rosario, Roma, per azioni 1 L. 250.
158. Berendey Anita, Bukarest (Rumania), id. 1 L. 250.
159. Beresford de la Poer C. E., id. 1 L. 250.
160. Bergamasco on. ing. Eugenio, Milano, id. 1 L. 250.
161. Bergamasco Marchetti Maria, Milano, id. 1 L. 250.
162. Berlenda ing. Carlo, Roma, id. 1 L. 250.
163. Berlingieri marchese Nicola, Cotrone (Catanzaro) id. 1 L. 250.
164. Berlingieri barone Pietro, Cotrone (Catanzaro), id. 2 L. 500.
165. Bernardy Amy, Forte dei Marmi (Lucca), id. 1 L. 250.
166. Bernaroli Caldesi Giulia, Bologna, id. 1 L. 250.
167. Bernhardt Sarah, Parigi, id. 18 L. 4500.
168. Bertolini prof. Cesare e signora Clementina, Torino, id. 4 L. 1000.
169. Bertolini Guerrieri Gonzaga Sofia, Roma, id. 1 L. 250.
170. Besana Eugenio, Milano, id. 1 L. 250.
171. Besso Salvatore, Roma, id. 1 L. 250.
172. Besso Maurogonato Ernesta, Roma, id. 2 L. 500.
173. Betts Melegari Beatrice, Roma, id. 1 L. 250.
174. Bevilacqua duchessa Stefania, Bologna, id. 1 L. 250.
175. Biancalana Giuseppe, Civitavecchia, id. 1 L. 250.
176. Bianchi Alfredo, Roma, id. 1 L. 250.
177. Bianchi dott. comm. Vincenzo, Reggio Emilia, id. 1 L. 250.
178. Bianchini Zamorani Rita, Bologna, id. 1 L. 250.
179. Bielschowshy Edoardo Junior, Breslaw (Slesia), id. 5 L. 1250
180. Bilotta barone Michele, Roma, id. 1 L. 250.
181. Birchenfeldt Theodore e Maria (a mezzo Banco Roma), id. 2 L. 500.
182. Biscaretti di Ruffia capitano cav. Guido (aiutante di campo di S. M. il Re), Roma, id. 1 L. 250.
183. Bittingen contessa Nora, Budapest, id. 1 L. 250.
184. Blum Levi Enrichetta, Bologna, id. 1 L. 250.
185. Bodio on. senatore Luigi, Roma, id 1 L. 250.
186. Boerescu Frossy, Bukarest (Rumania), id. 1 L. 250.
187. Bonaiuto Nellina, Catania, id. 1 L. 250.
188. Bombrini sen. comm. Giovanni, Roma, id. 5 L. 1250.
189. Bompiani avv. Adriano e signora Sofia, Roma, id. 1 L. 250.
190. Bompiani Marie Eyr, Roma, id. 1 L. 250.
191. Bonanno Elena, Siracusa, id. 1 L. 250.
192. Bonando Giorgio, Breslaw (Slesia), id. 1 L. 250.
193. Boncompagni Ludovisi Teresa principessa di Venosa, Roma, id. 2 L. 500.
194. Bondì Ernestina, Roma, id. 1 L. 250.
195. Bondì Gina, Roma, id. 1 L. 250.
196. Bondì cav. Ippolito, Roma, id. 1 L. 250.
197. Bondì cav. Vittorio, Roma, id. 1 L. 250.
198. Bonora Costanza, Bologna, id. 1 L. 250.
199. Bonsignore Conte...., Catania, id. 1 L. 250.
200. Bordonaro barone Antonio, Roma (Ministero esteri), id. 1 L. 250.
201. Borghese on. principe Scipione, Roma, id. 2 L. 500.
202. Borghese de Ferrari principessa Anna Maria, Roma, id. 2 L. 500.
203. Borgofranco sul Po (Comune), Borgofranco sul Po (Mantova), id. 1 L. 250.
204. Borgogna Mario, Torino, id. 1 L. 250.
205. Borgogna Poma Elisa, Torino, id 1 L. 250.
206. Borsalino Gabriello Mario, Alessandria, id. 1 L. 250.
207. Borsella dott. Federico, Castropignano (Campobasso), id. 2 L. 500.
208. Borselli Frrante Rosa, Siracusa, id.. 1 L. 250.
209. Boselli on. avv. dott. Paolo, Roma, id. 1 L. 250.
210. Bosio cav. Justin, Roma, id. 1 L. 250.
211. Bonteonlesco Glogoscano Marie, Bukarest (Rumania), id. 1 L. 250.
212. Bowyer miss. Mary, Venezia, id. 1 L. 250.
213. Brailoin Marie A., Garc-Jarn-Sesti (Rumania), id. 1 L. 250
214. Braschi Onesti Manuelita, Bologna, id. 1 L. 250.
215. Bruccoleri avv. Giuseppe, Roma, id. 1 L. 250.
216. Bruening dott. Carlo, Benthen (Slesia), id. 6 L. 1500.
217. Brugnera (Comune), Brugnera (Udine), id. 1 L. 250.
218. Brunetti tenente colonnello Luigi, Bologna, id. 1 L. 250.
219. Bruni Fierimonti Maria Luisa, Roma, id. 1L. 250.
220. Bruno di Belmonte baronessa Gaudenzia, Spaccaforno (Siracusa) id. 1 L. 250.
221. Bruno Pagliano Angela Maria, Firenze, id. 1 L. 250.
222. Brusati tenente generale cav. Ugo, Roma, id. 1 L. 250.
223. Brusomini comm. Eugenio, Venezia, id. 1 L. 250.
224. Buklei E. Cecilia, Genova, id. 1 L. 250.
225. Buonerba Vincenzo, Squinzano (Lecce), id. 1 L. 250.
226. Burgio Vincenzo, Porto Empedocle (Girgenti), id. 1 L. 250.
227. Burr Tucker Mrs, Boston (S. U. d' America), id. 1 L. 250.
228. Buttrio (Comune), Buttrio (Udine), id. 1 L. 250.
229. Buzzegoli Giuseppe - oggi Aglietti Guido - Firenze, id. 1 L. 250.
230. Caccuri (Comune), Caccuri (Catanzaro), id. 1 L. 250.
231. Cà d'Andrea (Comune), Cà d'Andrea (Cremona), id. 1 L. 250.
232. Caldesi Wilmot M., Bologna, id. 1 L. 250.
233. Calvanese Francesco ed Elena, Napoli, id. 2, L. 500.
234. Cambiaso Peirano Viola, San Francesco d'Albaro (Genova), id. 1 L. 250.
235. Camera di Commercio ed Arti, Ancona, id. 2 L. 500, per oblazioni L. 1000.
236. Id., Foggia (Capitanata), per azioni 2 L. 500.
237. Id., Carrara, id. 1 L. 250.
238. Id., Cremona, id. 2 L. 500.
239. Id., Livorno, id. 2 L. 500.
240. Camerini senatore conte Giovanni, Ferrara, id.. 1 L. 250.
241. Camicia maggiore cav. Francesco, Roma, id.. 1 L. 250.
242. Cammarota ing. Enrico, Roma, id. 1 L. 250.
243. Cammarota comm. Gaetano, Roma, id. 1 L. 250.
244. Campa cav. Emilio, Squinzano (Lecce), id. 1 L. 250.
245. Canevari on. avv. Alfredo, Viterbo, id. 1 L. 250.
246. Canevaro C. B. oggi il nipote Canevaro conte José C., Firenze, id. 1 L. 250.
247. Canneto sull'Oglio (Comune), Canneto sull'Oglio (Mantova) id. 1 L. 250.
248. Canosa di Puglia (Comune), Canosa di Puglia (Bari), id. 1 L. 250.
249. Cantagalli Margaret, Firenze, id. 1 L. 250.
250. Canti cav. prof. Gustavo, Roma, id. 1. L. 250.
251. Cantoni Giulia, Firenze, id. 1 L. 250.
252. Cantoni ing. Luigi, Firenze. id. 1 L. 250.
253. Cantono Bianca, Roma, id. 1 L. 250.
254. Canzi senatore Luigi, Milano, id. 1 L. 250.
255. Canziani ing. cav. Enrico, Londra, id. 2 L. 500.
256. Capaldi Annie, Napoli, id. 1 L. 250.
257. Capitani Pietro, Asciano (Siena), id.. 1 L. 250.
258. Capotosti contessa Almeda, Macerata, id. 4 L. 1000.
259. Cappuccilli Silvia, Ripabottoni (Campobasso), id. 1 L. 250.
260. Caputi on. Ercole, Zungoli (Avellino), id. 1 L. 250.
261. Carbone ing. Tito Livio, Charlottemburg (Berlino), id. 1 L. 250.
262. Carcano comm. avv. Paolo, Roma, id. 2 L. 500.
263. Cardon avv. Felice, Roma, id. 1 L. 250.
264. Carei M.r e Madame, Lausanne (Svizzera), id. 1 L. 250.
265. Carlotti di Riparbella marchese Andrea, ministro presso Corte Atene, Atene (Grecia), id. 2 L. 500.

266. Carpi Jacchia Lisetta, Bologna, id. 1 L 250.
267. Carradori conte Carlo, Montefano (Macerata), id. 1 L. 250.
268. Carreri Bianca, San Francesco d'Albaro (Genova), id. 1 L. 250.
269. Carta Mameli Gigina, Roma, id. 2 L. 500.
270. Caruso senatore comm. Raffaele, Comiso (Siracusa), id. 1 L. 250.
271. Casalini Clotilde, Roma, id. 1 L 250.
272. Casana barone senatore comm. Severino, Roma, id. 10 L. 2500
273. Cacace cap. Vincenzo (ricavato sottoscrizione), Norfolk (Virginia), per oblazioni L. 2116,65.
274. Cannes (Consiglio municipale), Cannes (Francia), id. L. 1000.
275. Capron (signora) moglie sindaco Cannes (ricavo festa beneficenza), Cannes (Francia), id. L. 3100.
276. Carré Alberto, Direttore « Opéra Comique » (ricavo spettacolo beneficenza al teatro dello Châtelet), Parigi, id. L. 20.060.
277. Cascino Antonietta e Scribano Marietta, Modica (Siracusa), per azioni 1 L. 250.
278. Cassa cooperativa di credito dell'Associazione di previdenza e di M. S. fra il personale delle strade ferrate italiane, Bologna, id. 1 L. 250.
279. Casciani on. prof. dott. Paolo, Roma, id. 1 L. 250.
280. Cassa prestanza agraria, Rocca di Neto (Catanzaro), id. 1 L. 250.
281. Cassa di risparmio, Legnago (Verona), id. 1 L. 250.
282. Id. Pesaro, id.. 20 L. 5000.
283. Id. Piacenza, id. 4 L. 1000.
284. Id. Pisa, id.. 4 L. 1000.
285. Id. Roma, id.. 12 L. 3000.
286. Cassa sovvenzioni per imprese, Roma, id. 4 L. 1000.
287. Cassa nazionale assicurazione infortuni operai sul lavoro, Milano, id. 40 L. 10.000.
288. Cassuto on. avv. Dario, Livorno, id. 1 L. 250.
289. Castelbarco Erba contessa Lina, Milano, id. 1 L. 250.
290. Castelbolognesi Ester, Roma, id. 1 L. 250.
291. Castelbolognesi comm. Giacomo, Roma, id. 3 L. 750.
292. Castellana (Comune), Castellana (Bari), id. 1 L. 250.
293. Castellani Augusto, Roma, id. 2 L. 500.
294. Castelli M. C. Gloria, Roma, id. 1 L. 250.
295. Castel Raimondo (Comune), Castel Raimondo (Macerata), id. 1 L. 250.
296. Castiglioni ing. comm. Paolo, Roma, id. 1 L. 250.
297. Catalano Gaudioso Antonietta, Catania, id. 1 L. 250.
298. Catargi M. Marie, Bukarest (Rumania), id. 1 L. 250.
299. Catargi Olga, Firenze, id. 1 L. 250.
300. Catastini Silvio, Firenze, id. 1 L. 250.
301. Catemario di Quadri duca Eugenio, Treviso, id. 1 L. 250.
302. Catemario Félissent duchessa Teresa, Treviso, id. 1 L. 250.
303. Cattori cap. Michelangelo, Castellammare di Stabia (Napoli), id. 1 L. 250.
304. Canbert de Cléry Léon, Parigi, id. 2 L. 500.
305. Cavaglieri prof. avv. Guido, Roma, id. 1 L. 250.
306. Cavalieri Enea e Fanny, Roma, id. 2 L. 500.
307. Cavalla (Comune), Cavalla (Salonicco), per oblazioni L. 6945.
308. Cavasola, sen. avv. Giannetto, Roma, per azioni 4 L. 1000.
309. Cavazza conte e contessa, Bologna, id. 6 L. 1500.
310. Caviglia tenente generale comm. Crescentino, Roma, id. 1 L. 250.
311. Ceci ing. Pietro e sig.ra Maria e sigg.ne Felicita e Adriana, Roma, id. 5 L. 1250.
312. Celesia di Vegliasco on. barone avv. Giovanni, Genova, id. 1 L. 250.
313. Censi Mancia Gaetano, Roma, id. 1 L. 250.
314. Cento (Comune), Cento (Ferrara), id. 1 L. 250.
315. Cerruti comm. Vittorio (R. ambasciatore d'Italia), Vienna, id. 1 L. 250.

(Continua).

LA CORTE DEI CONTI
in sezioni unite.

Visto l'art. 58 del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Vista la legge 14 agosto 1862, n. 800;

Visto il regolamento per il personale della Corte dei conti in data 16 giugno 1909 con le modificazioni ed aggiunte approvate dalla Corte stessa in sezioni unite l'11 luglio 1912 e il 13 giugno 1913;

DELIBERA:

Al vigente regolamento per il personale della Corte dei conti è aggiunto il seguente:

Art. 30-*bis*.

Le note informative per i direttori capi di divisione sono compilate dal segretario generale e sottoposte alle deliberazioni del Consiglio di presidenza.

Per le note informative dei referendari dovrà provvedere il Consiglio di presidenza.

Le dette note saranno comunicate agl'interessati nei termini e per gli effetti dell'art. 30 del vigente regolamento sul personale della Corte.

Roma, 26 dicembre 1913.

Il presidente
Di Broglio.

Il segretario generale
Mazzoccolo.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Ministeriale dell'11 marzo 1914:

Dalla Costa Ferruccio, inserviente di 5ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, con decorrenza dal 1° marzo 1914.

Con R. decreto del 19 marzo 1914:

Caristi Domenico, geometra aggiunto di 5ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, con decorrenza dal 1° marzo 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Tommasi Giuseppe fu Giacomo, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 265 ordinale, n. 168 di protocollo e n. 5024 di posizione, stata rilasciata al signor Roggeroni Luigi fu Nicolò dalla Intendenza di finanza di Porto Maurizio in data 23 aprile 1912, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 56, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ad esso signor Tommasi Giuseppe fu Giacomo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 aprile 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle ndicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	17683	119 —	Gastaldi *Carlo* fu Pietro-Giuseppe, dom. in Cuneo	Gastaldi *Cesare-Vittorio-Carlo-Augusto-Balbino* fu Pietro-Giuseppe, ecc., come contro
»	103823	700 —	Gastaldi *Carlo* fu *Giuseppe*, dom. in Alba (Cuneo)	Gastaldi *Cesare-Vittorio-Carlo-Augusto Balbino* fu *Pietro-Giuseppe*, ecc., come contro
»	333662	21 —	Rosa *Adelina* fu Luigi, minore, nubile, sotto la tutela di Basilio Dellalloro, dom. a Savona (Genova)	Rosa *Giuseppina-Caterina-Adele* fu Luigi, minori, ecc., come contro
»	54985	525 —	Silvestre *Raffaela* di Antonio, moglie di *Felice* Fortini fu Domenicantonio, dom. a Napoli	Silvestre *Angela-Maria-Raffaela* di Antonio, moglie di Fortini *Massimo-Felice*, ecc., come contro
»	138237	168 —	Novarina *Giuseppe*, *Maria* e *Paolina*, minori, rappresentati dal loro padre *Paolo*, dom. in Borgo Sesia (Novara)	Novarina *Gian Francesco Giuseppe, detto Giuseppe*, *Carolina Rosa Angela Maria, detta Maria*, e *Marianna Margherita Paolina* detta *Paolina*, minori, rappresentati dal padre *Pietro Paolo*, ecc., come contro
5 %	650546 ora n. 119625 del 3.50 %	180 — 126 —	Orrigoni Emilio, Ersilia, *Enrico*, *Giovanni* ed *Edoardo* fu Gaetano, minori, sotto la tutela dell'avo paterno Orrigoni Davide fu Giuseppe, dom. in Varese	Orrigoni Emilio, Ersilia, *Biagio-Eugenio-Enrico*, *Giovanni Battista* ed *Ernesto-Eduardo* fu Gaetano, minori, ecc., come contro
3.50 %	697586	525 —	Grasso Corrado fu *Ferdinando*, dom. a Girgenti	Grasso Corrado fu *Francesco-Paolo*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 11 aprile **1914.**

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 maggio 1914, in L. 100,42.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

4 maggio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	96.25 31	94.50 31	95.07 37
3.50 % netto (1902)	95.56 25	93.81 25	94.38 31
3 % lordo	64.00 —	62.80 —	63.77 58

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti i RR. decreti 27 febbraio 1890, n. 6792 (serie 3ª) e 15 febbraio 1914, n. 215;

Determina quanto segue:

È aperto un concorso per un posto di volontario gratuito per gli impieghi di 3ª categoria dipendenti dal Ministero degli affari esteri (traduttori, interpreti e dragomanni) quale interprete per la lingua cinese.

L'ammissione agli esami e gli esami stessi verranno regolati dalle disposizioni contenute nei RR. decreti 27 febbraio 1890, n. 6792 (serie 3ª) e 15 febbraio 1914, n. 215.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dell'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 1° luglio p. v. a questo Ministero; trascorso il quale termine saranno respinte.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal fare uso della carta bollata per la loro domanda.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° fede di nascita comprovante l'età non inferiore ai 18 e non superiore ai 30 anni;

3° certificato di avere soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante;

5° certificato penale legalizzato;

6° attestato di buona condotta debitamente legalizzato rilasciato dal sindaco del luogo ove il candidato ha il suo domicilio o la sua ordinaria residenza.

Questi due ultimi certificati dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella dell'attuale decreto.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi ed ogni altro documento che credano atto a comprovare la conoscenza delle lingue sulle quali debbono essere esaminati, avuto specialmente riguardo al disposto del R. decreto 15 febbraio 1914.

Gli esami verseranno sulle lingue italiana, francese e cinese e saranno scritti e verbali.

Gli esami scritti consisteranno in una composizione in lingua cinese e nella traduzione da un testo cinese in italiano ed in francese e da un testo italiano e francese in cinese.

Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in cinese, e da un testo cinese in italiano e francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

Gli esami saranno tenuti presso il Ministero degli affari esteri.

Con ulteriore decreto, verrà fissata la data nella quale incominceranno gli esami e nominati i membri della Commissione.

Roma, 20 aprile 1914.

DI SAN GIULIANO.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il R. decreto 11 gennaio 1912 che approva il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio;

Visto il decreto Ministeriale 16 aprile 1914 (1) col quale è aperto il concorso a due posti di assistenti di 3ª classe nel ruolo del bonificamento agrario e della colonizzazione con lo stipendio annuo di L. 2700;

DECRETA:

Il certificato di buona condotta di cui al n. 5 dell'art. 2 del decreto Ministeriale 16 aprile 1914 col quale è aperto il concorso a due posti di assistente di 3ª classe nel ruolo del bonificamento agrario e della colonizzazione dovrà essere rilasciato dal sindaco del Comune dove il concorrente ha il suo domicilio o l'abituale residenza.

Il certificato di laurea di cui al n. 7 dell'art. 2 del decreto Ministeriale sopra accennato dovrà essere autentico.

L'età massima (alla data del decreto Ministeriale sopra citato che bandisce il concorso) per poter prendere parte al concorso stesso è di 35 anni. Questo limite non si applica agli impiegati che già appartengono ai ruoli centrali e provinciali del Ministero di agricoltura, industria e commercio nonchè ai professori delle scuole dipendenti dal Ministero stesso.

Il termine per la presentazione delle domande corredate dei documenti richiesti è prorogato al 15 giugno 1914

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 30 aprile 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

(1) Questo decreto venne pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, n. 96, del 23 aprile 1914.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Se le elezioni di primo scrutinio che ebbero luogo in Francia il 27 aprile passarono in una relativa calma, quelle di ballottaggio, stabilite per domenica prossima, provocheranno disordini ed agitazioni in non pochi dipartimenti. La lotta elettorale è vivissima in quasi tutti i 259 in cui si deve procedere alla votazione di ballottaggio; ed un dispaccio da Parigi 4 dice:

Ferve la lotta per i ballottaggi più ancora a Parigi che nei dipartimenti.

L'interesse si concentra su due collegi della capitale dove la lotta s'impernia sul problema della firma triennale.

In uno è in ballottaggio l'uscente Painlevé (radicale socialista), l'illustre matematico e membro dell'Istituto, avversario irriducibile della ferma triennale, che combattè accanitamente nella Camera disciolta.

Il suo avversario a primo scrutinio fu lo stesso presidente della Commissione dell'esercito, on. Lannes de Montebello, deputato uscente di Rheims.

Per concentrare però tutte le forze moderate contro Painlevé, Montebello ha ritirato la sua candidatura a favore del consigliere municipale progressista Rollin.

In un altro collegio combatte l'uscente Pathè (radic. indipendente), che fu relatore della legge sulla ferma triennale contro il noto pubblicista Loyson (radicale socialista) avversario di tale legge.

Nei dipartimenti si prevede tra le altre sconfitte quella del noto deputato liberale Giuseppe Reinach, che ha contro di sè una coalizione di tutti i suoi avversari del primo scrutinio.

***

La situazione politico-militare in Albania continua ad essere poco soddisfacente e la lotta fra i ribelli epiroti e le truppe albanesi si acuisce in modo da preoccupare i circoli politici che vedono in essa gravi pericoli di nuove conflagrazioni balcaniche.

Il governo del Principe Guglielmo sta organizzando i maggiori sforzi per vincere l'insurrezione, ma questa, dopo il ritiro delle truppe greche, si è allargata trovando aiuto nelle limitrofe popolazioni greche.

In proposito l'*Agenzia di Atene* ha da Gianina 4:

La regione di Argirocastro è sempre più minacciata dalle bande albanesi. Zographos ha lasciato Argirocastro per avvicinarsi alla frontiera greca.

Le truppe elleniche sono ammassate presso la frontiera, pronte ad intervenire nel caso in cui si verificassero massacri.

***

La febbrile attività con la quale la Grecia accresce i suoi armamenti marittimi preoccupa la Turchia che vede in essi una minaccia e cerca fronteggiarla accrescendo a sua volta la sua potenza navale.

In argomento si telegrafa da Costantinopoli 4:

Il vice presidente del Comitato della flotta ottomana, intervistato, dichiarò:

Attualmente il Comitato possiede 415.000 lire turche. Il suo reddito annuo che era di 55.000 sarà certo raddoppiato. Le entrate dei due ultimi mesi dimostrano che i due vilayets di Kastamuni e di Trebisonda soli hanno sottoscritto somme rilevantissime. Possiamo dunque invitare il Governo a prendere l'impegno di pagare le spese per l'allestimento della dreadnought *Fathy*, poichè la casa che la costruisce accorda sei anni per il pagamento completo. Ogni giorno il Comitato riceve telegrammi e lettere, che provano l'entusiasmo della popolazione dell'Impero per l'organizzazione di una flotta potente. Non con propositi di rivincita, ma semplicemente per garantire la sicurezza delle nostre coste e vegliare allo sviluppo della marina mercantile.

D'altra parte si assicura che il gran visir avrebbe fatto agli ambasciatori la seguente dichiarazione: « La Turchia è un paese marittimo; ha dunque bisogno di una potente flotta per difendere le sue coste; il Governo è pienamente pacifico; ma tutte le ordinazioni navali greche saranno seguite da una forte ordinazione ottomana.

Se la Grecia consente a limitare i suoi armamenti, la Turchia è pronta a limitare i propri; in caso contrario noi dobbiamo prendere le misure di precauzione che garantiscano la sicurezza dell'Impero. Comportandosi diversamente, esso andrebbe contro la volontà della nazione ».

***

Le notizie dal Messico sono più che mai contradittorie: alcuni dispacci assicurano non solo che il generale Huerta siasi dimesso ma che sia financo fuggito rifugiandosi sulla corazzata francese *Condé*; altri invece dicono che egli sia ancora a capo del Governo federale messicano, ed abbia nominato i suoi rappresentanti alla conferenza di mediazione.

Circa questa conferenza il corrispondente del *Times* da Washington telegrafa:

Le nazioni mediatrici sud-americane hanno annunziato la loro intenzione di riunire una conferenza. Si crede che il Governo americano accetterà la proposta se il Messico la accetterà a sua volta.

Se la conferenza avrà luogo è probabile che si terrà all'estero per evitare ogni causa di influenza americana.

Non si può dire che la situazione sia migliorata. Le notizie dal Messico sono confuse e poco soddisfacenti.

Si dice che la città di Messico sia tranquilla, ma corrono strane voci, specialmente per quanto concerne le intenzioni di Huerta che si dice sia per essere esaurito politicamente e fisicamente.

A sua volta il corrispondente da Washington del *Daily Telegraph* telegrafa:

Tutti i corrispondenti del Messico sebbene non siano della medesima opinione circa i probabili risultati dei negoziati per la mediazione sono d'accordo nel confermare che il presente ritardo facilita la pace. Ed una conferma dell'ottimismo che prevale viene trovata nelle dimissioni del ministro degli esteri di Huerta, Porfillo Rojas.

Anche il fatto che Villa voglia continuare a combattere senza unirsi all'armistizio è considerato come un sintomo favorevole. Se l'esercito di Villa è pronto a combattere, ogni battaglia che Villa vince, indebolisce Huerta e noi non abbiamo nulla contro Carranza e Villa; il nostro nemico è Huerta. D'altronde tutti sanno che il presidente Wilson non è soltanto disposto alla pace, ma ansioso di fare ogni sforzo che si concili con la dignità degli Stati Uniti, pur di arrivare ad una soluzione pacifica.

***

Ieri venne aperto a Rio de Janeiro il Congresso brasiliano con un messaggio presidenziale; di questo il telegrafo reca il seguente sunto:

Il messaggio propugna una politica di economia e di giustizia e l'abrogazione dello stato di assedio.

Esso espone la cordialità delle relazioni internazionali, le quali hanno permesso alle Repubbliche sud-americane di offrire la loro mediazione per la soluzione della crisi al Messico.

Il messaggio rileva, quindi, l'importanza della cordialità delle visite del principe Enrico di Prussia e di Roosevelt e constata il miglioramento dei servizi interni e delle finanze del Brasile.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha visitato ieri l'Esposizione della Croce Rossa italiana a Villa Umberto.

Trovavansi a ricevere l'Augusta signora il conte della Somaglia, presidente del Comitato nazionale, la principessa di Paternò e il duca Torlonia, per il Comitato regionale. Vi erano anche il senatore Malvano, il prof. Mazzoni, il prof. Facelli, il dott. Scafi ed altri della sezione romana della Croce Rossa.

S. M. visitò con interessamento tutta la mostra, compiacendosi per l'ordinamento in cui è disposta e per le singole specialità quali le cure antimalariche, i pronti soccorsi, ecc., nonchè il magnifico treno-ospedale.

Nelle ambasciate. — S. E. il signor di Flotow, ambasciatore di Germania, è partito iersera da Roma per Portofino e Genova per essere presente all'arrivo di S. M. l'Imperatore di Germania.

Ospite. — S. E. la contessa di Aberdeen, vice Regina d'Irlanda, presidentessa del Consiglio internazionale delle donne e del Congresso internazionale femminile è giunta ieri in Roma.

Consiglio internazionale femminile. — Ieri ha incominciato in Roma i suoi lavori, all'Hôtel del Quirinale, l'assemblea generale quinquennale del Consiglio internazionale femminile.

I consigli nazionali federati di 22 nazioni hanno mandato le loro delegate, in numero di 470, e cioè: l'Australia, il Canadà, la Svezia, la Norvegia, la Finlandia, la Russia, gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Germania, ecc.

Presiede le assemblee Lady Aberdeen, vice regina d'Irlanda, presidentessa da parecchi anni del Consiglio. Il programma delle riunioni è vasto, complesso e tratta importanti questioni sociali.

Il Comitato del Consiglio nazionale italiano ha preparato dei ricevimenti e organizzato tutto.

La presidente, contessa Spalletti Rasponi, ha dato iersera nella sua villa il benvenuto a circa 500 donne straniere.

Una speciale Commissione s'incarica delle visite alle antichità e ai musei.

Un'altra Commissione condurrà le delegate a visitare le diverse opere sociali di Roma.

Le Ambasciate daranno dei ricevimenti.

Concorso ippico. — All'ippodromo di Tor di Quinto, concesso dall'autorità militare, si terrà nei giorni 12, 13 e 14 corrente, il concorso ippico indetto dalla Società per il cavallo da sella italiano.

Conferenza. — Nella storica sede dell'Arcadia l'altrieri, innanzi ad un pubblico sceltissimo e numeroso, nel quale erano artisti e studiosi di lettere e scienze, il prof. comm. Pietro Gentili tenne una conferenza su di un argomento nel quale egli è insigne maestro: l'« Arte degli arazzi ».

La conferenza si svolse intorno alla origine, allo sviluppo e alla decadenza di un siffatto ramo d'arte in Roma, dal Gentili sostenuto e rinvigorito con nobile pertinacia ed elevato ingegno. Numerose proiezioni riprodussero parecchi storici arazzi, alcuni dei quali il Gentili ha salvato dalla distruzione o dall'emigrazione... all'estero.

L'interessante conferenza, florita di aneddoti, fu applauditissima e costituì una nuova difesa di quell'arte alla quale tante insidie di bassa industria sorsero ad ostacolarne l'esistenza, che ora rifiorisce, grazie anche al contingente di forza che il Gentili vi dedica.

Convenzione italo-uruguayana. — Ieri è stata firmata la convenzione sanitaria italo-uruguayana da S. E. il marchese Di San Giuliano, ministro degli affari esteri, e da S. E. don Rufino T. Dominguez, ministro plenipotenziario della Repubblica orientale dell'Uruguay in Roma.

La convenzione, ispirata ai criteri informatori di tutte quelle analoghe finora stipulate tra i paesi più progrediti, è patto di solidarietà internazionale nella lotta contro le malattie infettive di origine esotica, ed è fondata sul rispetto della sovranità dei rispettivi Stati e sulla loro fiducia reciproca.

Con questa convenzione l'Italia e l'Uruguay hanno stabilito, di comune accordo, i mezzi profilattici da adottare per prevenire l'importazione, nei rispettivi territori, della peste, del colera e della febbre gialla, senza, per altro, che ne rimanga perciò diminuita la competenza delle Amministrazioni sanitarie interne di ciascuno

Stato, in tutto ciò che si attiene all'organizzazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione nell'interno del proprio territorio.

R. Università degli studi. — Il Consiglio accademico della R. Università di Roma, in seguito al risultato del concorso al posto di studio della fondazione Maggi per il perfezionamento in medicina legale, nella seduta del 30 aprile 1914 ha conferito il posto stesso al dott. Michele Persiani.

Esposizione internazionale automobilistica. — La Camera di commercio e industria di Roma comunica che dal 28 settembre al 6 ottobre prossimi sarà tenuto a Berlino Charlottenbourg, sotto l'alto patronato di S. A. I. il principe Enrico di Prussia, una Esposizione internazionale di automobili.

Il programma e il regolamento della Esposizione, trasmesso dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio sono ostensibili anche presso gli uffici della stessa Camera.

Centenario napoleonico. — Ieri l'altro, a Portoferraio, sono state splendidamente iniziate le feste per la celebrazione del centenario dell'arrivo di Napoleone all'isola d'Elba.

Grande fu il concorso dai Comuni elbani e dal continente.

Nella mattinata si formò un imponente corteo al quale presero parte le rappresentanze dei Municipi dell'isola con musiche e venne inaugurato un monumento al generale Dalesme, governatore dell'Elba durante gli storici cento giorni nel 1814.

Ebbe quindi luogo al Municipio la consegna del busto di Napoleone, opera pregevole dello scultore francese Francesco Rude.

Fu oratore applaudito della cerimonia l'avv. Hermite.

Alle 3 del pomeriggio si inaugurò la Mostra dei ricordi napoleonici.

La città era animatissima.

Commercio di esportazione. — La Camera di commercio di Roma comunica:

« Si raccomanda agli esportatori italiani per la Bulgaria di imprimere chiaramente sui colli di merce la dicitura: « Industria italiana ».

Tale iscrizione è tassativamente richiesta dalle vigenti disposizioni della dogana bulgara e l'omissione di essa importa molti inconvenienti come la confisca delle merci, il relativo processo verbale, l'invio degli atti all'autorità competente, ecc., ad ovviare i quali non giova in alcun modo l'invocare l'intervento delle autorità consolari e diplomatiche italiane, che sono impossibilitate ad agire appunto perchè l'obbligo della dicitura deriva da forza di legge ».

Ribassi ferroviari. — Per il II Congresso nazionale italiano, promosso dall'Associazione per il movimento dei forestieri, che avrà luogo in Torino nei giorni 24, 25 e 26 corrente, la Direzione generale delle ferrovie ha concesso i ribassi previsti dalla concessione speciale I, a favore di tutti gli iscritti al Congresso stesso.

I viaggi di andata per Torino potranno effettuarsi dal 20 al 26 maggio; i viaggi di ritorno dal 24 al 30 maggio.

Per iscriversi al Congresso inviare domanda alla sede centrale dell'Associazione movimento forestieri in Roma, via Colonna, n. 52, p. p., inviando L. 10.

Gli iscritti riceveranno subito la tessera di congressista ed i necessari stampati per fruire delle riduzioni ferroviarie.

Navi estere. — Ieri è giunta nelle acque di Venezia una parte della squadra inglese del Mediterraneo, proveniente da Malta, composta delle navi *Dublin*, *Chatam* e *Weymouth*, che si sono ancorate allo Spignon.

La *Dublin* ha poi proseguito per Venezia, ancorandosi nel bacino di San Marco, vicino alla *Hussard*, arrivata colà l'altro giorno.

A bordo della *Dublin* si trova l'ammiraglio inglese sir A. B. Milne, comandante in capo della squadra del Mediterraneo.

Insieme alle navi inglesi sono giunte anche la *Indomptable* e l'*Inflexible*, che sono andate ad ancorarsi al Lido.

L'ammiraglio Milne, subito dopo le salve di uso ricambiate dalla *Goito* e dalla *Vettor Pisani*, si è recato, accompagnato dal vice console inglese Campbell, a fare visita all'ammiraglio Carelli, al maggiore generale comandante il presidio Marangoni, al prefetto conte Di Rovasenda e al sindaco, conte Grimani.

Marina militare. — La R. nave *Caboto*, è giunta ad Hankow. A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Montevideo per Buenos Aires. — L'*Assiria*, della Marittima Italiana, è giunto ad Aden. — Il *Capri*, id., è partito da Costantinopoli per l'Italia. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Las Palmas per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 3. — Informazioni da Messico dicono che è possibile che il presidente Huerta dia senza indugio le sue dimissioni.

VERA CRUZ, 4. — Continuano a circolare persistentemente voci, secondo le quali il presidente Huerta avrebbe l'intenzione di presentare le proprie dimissioni, purché, tuttavia, gli fosse garantito un salvacondotto per un porto e fosse imbarcato a bordo di una nave da guerra estera.

DURAZZO, 4. — Le ultime notizie che il Governo ha ricevuto da Coritza recano che le truppe albanesi hanno ieri attaccato con successo gli insorti e rioccupato numerosi villaggi che si trovavano in potere del nemico, avanzandosi sino a Bomachi presso Colonia.

Il Governo è convinto che Colonia stessa sarà rioccupata dalle truppe.

Il movimento politico si estende all'Albania intera. Dovunque la popolazione si arma per correre in soccorso delle regioni minacciate dal nemico. Nella sola città di Tirana duemila volontari si sono arruolati e marciano contro Coritza.

Anche El Bassan, Berat, Dibra, Liuma e la regione di Mati hanno fornito migliaia di volontari, tantochè si calcola che tra poco si troveranno diecimila uomini sotto le mura di Coritza.

Il Governo spera che con questi volontari e con gli altri rinforzi inviati all'esercito sarà possibile soffocare prontamente il moto insurrezionale.

Telegrammi giunti dall'Epiro dipingono la situazione in quel paese come minacciosa. L'Epiro si troverebbe in preda alla più completa anarchia. Zografos non sarebbe più padrone della situazione.

La popolazione mussulmana si troverebbe abbandonata senza difesa alle vessazioni delle bande degli insorti.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni.* — Il cancelliere dello Scacchiere Lloyd George presenta il bilancio. Egli afferma che il 1913 è stato un anno di prosperità eccezionale, così che le sue previsioni si sono realizzate: il commercio del paese raggiunse il più alto grado, e il numero dei disoccupati fu il più basso.

Lloyd George rileva la difficoltà di prevedere la situazione dell'industria nel corrente anno; egli ha consultato uomini d'affari, che gli hanno indicato che vi è una crisi in alcuni rami dell'industria ed una maggiore attività in altri.

Lloyd George aggiunge che ha potuto far fronte a tutte le spese supplementari e che ha ottenuto un avanzo di 750,000 lire sterline nell'anno passato.

Sulla base delle imposte esistenti Lloyd George valuta per l'esercizio venturo le entrate a 200.655.000 lire sterline ed il totale delle spese a 205.985.000 lire sterline con un *deficit* di 5.330.000 lire sterline.

Malgrado il *deficit* saranno ancora necessarie spese supplementari.

Calcola le entrate che produrrà l'imposta ordinaria sul reddito a 5250 mila sterline.

La soprattassa vi aggiungerà quest'anno 2500 mila sterline e gli anni seguenti produrrà 7750 mila sterline. Egli fa assegnamento

anche su 250 mila sterline dall'imposta sul reddito che colpisce i collocamenti di capitali all'estero.

Le tasse di successione per le eredità da 60.000 a 200 mila sterline saranno aumentate dell'1 0[0: il massimo sarà portato al 20 0[0. E ciò renderà in tutto 550 mila sterline.

I diritti sulle successioni globali renderanno 150 mila sterline. Si otterrà così un totale di 8800 mila sterline. Resterà ancora da trovare un milione per coprire il deficit. Lloyd George lo prenderà nel fondo di ammortamento.

Infine Lloyd George conclude che la nuova proposta di bilancio segna una tappa decisiva per il benessere materiale del popolo. Essa aumenterà l'onore e la forza della nazione.

Lloyd George ha parlato due ore e mezzo.

BUDAPEST, 4. — Stamane i medici curanti hanno dichiarato che le forze di Kossuth vanno diminuendo. Egli rifiuta ogni nutrimento.

URMIA, 4. — Il governatore ha ricevuto dal Governo persiano l'ordine di consegnare in mano dei turchi lo sceicco curdo Barzan, il quale, per evitare di essere arrestato, si è dato alla fuga.

SCUTARI, 4. — Il governatore per ragioni di ordine pubblico ha proibito la pubblicazione del giornale *Tarabosc*.

SCUTARI, 4. — La Commissione incaricata di delimitare i confini dall'Albania settentrionale parte oggi per la regione degli Hoti e dei Gruda.

SOFIA, 4. — La Sobranje ha iniziato la discussione della proposta dovuta alla iniziativa dei deputati della maggioranza circa la inchiesta parlamentare sulla gestione dei Gabinetti Ghescioff e Daneff.

La proposta chiede un'inchiesta generale e, più specialmente, una inchiesta dalla preparazione sino alla fine della guerra. La discussione durerà parecchi giorni.

La discussione ha un'importanza speciale per il paese ed è seguita col più vivo interesse.

VALPARAISO, 4. — Un grande incendio è scoppiato sulla piazza Ecaurren.

Sono state distrutte case per l'estensione di un ettaro.

Vi sono 40 morti e 100 feriti.

VIENNA, 4. — La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista coll'ex gran visir Ghazi Muktar pascià, che si trova attualmente a Vienna.

Egli ha detto di avere pochi giorni dopo lo scoppio della guerra italo-turca per la Tripolitania, consigliato a Said pascià, allora gran visir, di cercare di trovare una forma per salvare l'apparenza, ma di abbandonare in realtà la Tripolitania.

Egli prevedeva che una guerra contro la Turchia avrebbe destato concupiscenze nei Balcani. Temeva ciò che purtroppo si è verificato più tardi. Quando divenni gran visir - aggiunse - la mia prima cura fu quella di sollecitare subito le trattative iniziate coll'Italia a Ouchy. Intanto gli Stati balcanici avevano già concluso l'alleanza, e a me incombeva il compito di mobilizzare subito l'esercito. Se Said pascià avesse seguito il mio consiglio, rinunciando alla resistenza contro l'Italia, le cose avrebbero preso tutta un'altra piega.

VIENNA, 4. — Il bollettino di questa sera sullo stato di salute dall'Imperatore dice: La giornata di oggi passò per Sua Maestà con mediocre stimolo di tosse e con condizioni generali buone. Quindi l'esame oggettivo dimostrò, come fin'ora, i sintomi di un catarro limitato, secco alla parte destra.

Kerzl ed *Ortner*.

WASHINGTON, 4. — In risposta all'invito dell'Argentina, del Brasile e del Cile, il generale Huerta ha scelto due delegati per farsi rappresentare alla conferenza di mediazione.

PARIGI, 4. — Il giudice istruttore Boucard ha interrogato oggi il dottor Calmette, fratello dell'estinto.

Il dottor Calmette ha narrato che gli è stato consegnato alla casa di salute di Neuilly, il giorno del dramma, il portafoglio del defunto, contenente con alcune carte da visita i due dispacci, dei quali si è parlato.

Il dott. Calmette e suo fratello, medico generale ispettore, decisero che, stante la loro importanza, non dovevano conservarli e che il meglio era di consegnarli al presidente della Repubblica. L'indomani dei funerali, i due fratelli si recarono all'Eliseo e deposero i documenti nelle mani di Poincaré.

Questi li ringraziò vivamente ed espresse loro tutta la sua simpatia.

Il dottor Calmette, che ricevette tutte le confidenze del defunto, assicura che il direttore del *Figaro* non aveva altro. Non aveva, soprattutto, alcuna delle lettere intime che la signora Caillaux afferma erano in possesso del defunto alcuni giorni prima del dramma. Calmette diceva, anzi, a suo fratello: Mio dovere è di lottare finchè il paese comprenda la grandezza del pericolo al quale quest'uomo ci espone per soddisfare le sue ambizioni. Purtroppo io non posso pubblicare questi dispacci, nè il documento Fabre: non ho più nulla.

Il dottore ha soggiunto che suo fratello non nutriva alcun odio personale contro Caillaux, ma considerava la sua politica come disastrosa per la Francia.

MESSICO, 5. — Si segnala la inesplicabile scomparsa di Pedro Lascurain, ricco proprietario fondiario ed ex-ministro degli affari esteri sotto il presidente Madero.

WASHINGTON, 5. — Si assicura che le potenze mediatrici nel conflitto fra gli Stati Uniti e il Messico hanno deciso di limitarsi per ora a risolvere la questione del saluto della bandiera degli Stati Uniti a Tampico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

4 maggio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	767 7
Termometro centigrado al nord	22.8
Tensione del vapore, in mm.	6.02
Umidità relativa, in centesimi	29
Vento, direzione	N
Velocità in km.	8
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	23.7
Temperatura minima, id.	12.0
Pioggia in mm.	—

4 maggio 1914.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Pianura Valacca minima di 745 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato al nord, intorno 2 mm. salito altrove fino 3 mm. sulla Sardegna; temperatura generalmente diminuita. Cielo vario al nord, sereno altrove; pioggerelle sulla Basilicata.

Barometro: massimo a 771 in Val Padana, minimo a 767 al sud.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati intorno levante, cielo vario; temperatura elevata.

Regioni appenniniche: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso sulle località meridionali, vario altrove; temperatura stazionaria.

Versante Adriatico: venti alquanto forti 2° quadrante, cielo nuvoloso sulle medie regioni, vario altrove; temperatura elevata, mare agitato Coste Pugliesi.

Versante Tirrenico: venti moderati 3° quadrante, cielo nuvoloso sulle alte regioni, vario altrove; temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante Jonico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura elevata, mare agitato.

Coste libiche: venti quasi forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura in aumento, mare alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 4 maggio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio . . .	sereno	calmo	21 0	14 0
Genova	1|2 coperto	calmo	18 0	15 0
Spezia	1|4 coperto	calmo	22 0	13 0
Piemonte				
Cuneo	3|4 coperto	—	14 0	9 0
Torino	coperto	—	19 0	11 0
Alessandria	1|4 coperto	—	17 0	10 0
Novara	sereno	—	26 0	11 0
Domodossola	3|4 coperto	—	18 0	10 0
Lombardia.				
Pavia	1|4 coperto	—	20 0	8 0
Milano	1|2 coperto	—	21 0	11 0
Como	coperto	—	22 0	12 0
Sondrio.	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	17 0	10 0
Brescia.	1|2 coperto	—	18 0	12 0
Cremona	1|2 coperto	—	19 0	10 0
Mantova	sereno	—	20 0	10 0
Veneto.				
Verona . . .	1|2 coperto	—	19 0	8 0
Belluno.	1|2 coperto	—	16 0	5 0
Udine	sereno	—	17 0	8 0
Treviso	sereno	—	18 0	7 0
Vicenza.	sereno	—	16 0	9 0
Venezia	1|2 coperto	calmo	16 0	9 0
Padova	1|4 coperto	—	16 0	9 0
Rovigo	3|4 coperto	—	18 0	8 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1|4 coperto	—	21 0	8 0
Parma	1|4 coperto	—	18 0	8 0
Reggio Emilia . . .	3|4 coperto	—	17 0	8 0
Modena.	1|2 coperto	—	17 0	8 0
Ferrara	1|4 coperto	—	17 0	9 0
Bologna.	1|4 coperto	—	16 0	12 0
Forlì	sereno	—	17 0	7 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	17 0	5 0
Ancona	sereno	legg. mosso	17 0	11 0
Urbino	sereno	—	14 0	8 0
Macerata	sereno	—	18 0	9 0
Ascoli Piceno. . .	sereno	—	19 0	8 0
Perugia	sereno	—	20 0	10 0
Camerino.	—	—	—	—

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana.				
Lucca	1|4 coperto	—	23 0	11 0
Pisa	nebbioso	—	24 0	11 0
Livorno	1|4 coperto	legg. mosso	23 0	14 0
Firenze.	sereno	—	22 0	9 0
Arezzo	sereno	—	21 0	10 0
Siena	nebbioso	—	18 0	10 0
Grosseto	sereno	—	24 0	10 0
Lazio.				
Roma.	sereno	—	25 0	12 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	24 0	7 0
Chieti	sereno	—	15 0	7 0
Aquila	sereno	—	17 0	7 0
Agnone	sereno	—	16 0	5 0
Foggia	coperto	—	21 0	10 0
Bari	coperto	legg. mosso	18 0	11 0
Lecce.	3|4 coperto	—	20 0	13 0
Taranto.	1|2 coperto	calmo	21 0	12 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	22 0	14 0
Napoli	sereno	legg. mosso	22 0	13 0
Benevento	1|4 coperto	—	20 0	6 0
Avellino	sereno	—	19 0	6 0
Mileto	3|4 coperto	—	24 0	14 0
Potenza	coperto	—	13 0	6 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	21 0	10 0
Sicilia.				
Trapani.	1|2 coperto	calmo	20 0	16 0
Palermo.	1|4 coperto	calmo	22 0	12 0
Porto Empedocle . .	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	22 0	15 0
Messina	3|4 coperto	calmo	26 0	16 0
Catania	3|4 coperto	mosso	20 0	14 0
Siracusa	1|2 coperto	agitato	22 0	16 0
Sardegna.				
Sassari	3|4 coperto	—	21 0	14 0
Cagliari.	sereno	legg. mosso	23 0	11 0
Libia.				
Tripoli	coperto	mosso	20 0	16 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.